

1/3/4/RAG/1995/51

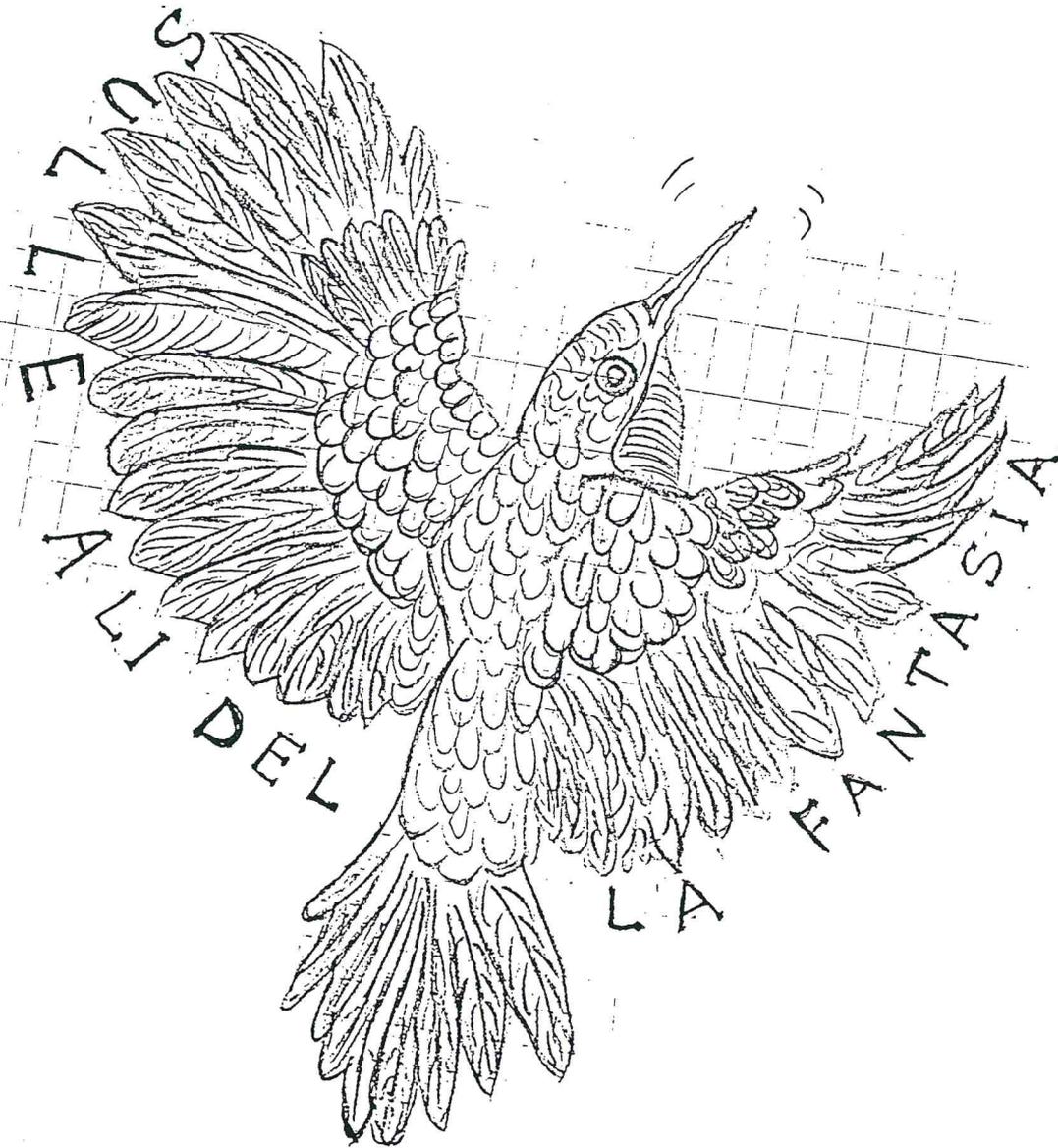
DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO + CARPI

Scuola elementare "BOLLITORA"

A.S.1993/94

CL. IV

PROGETTO di Plesso: RAGAZZI 2000.



"La fantasia

è l'inizio della creazione:

fantastica ciò che desideri

desidera ciò che fantastichi

e alla fine crei ciò che desideri".

INTRODUZIONE

Il Progetto "LA FANTASIA" attuato dagli alunni e dagli insegnanti del plesso nell'ultima parte del corrente anno scolastico, rappresenta una prima attuazione del Progetto "RAGAZZI 2000": esso ha carattere di obbligatorietà e di ordinarietà, in attuazione delle indicazioni della L.162/'90 sull'educazione alla salute nella scuola.

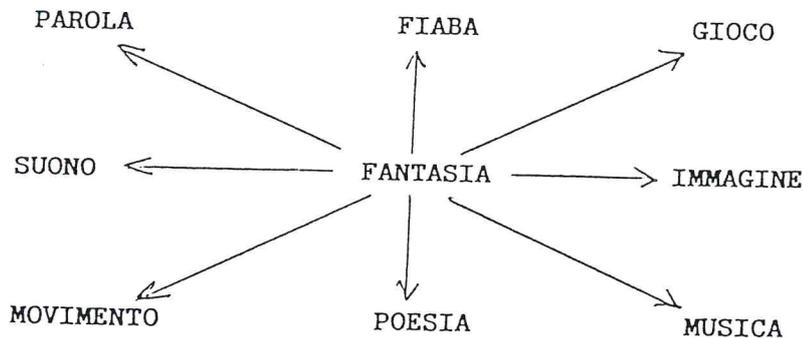
L'argomento scelto vuole sottolineare l'importanza di una delle più significative risorse di cui l'uomo dispone. Nei bambini questa risorsa va aiutata a crescere perchè non si disperda ma si consolidi e diventi fondamento delle persone e delle loro relazioni.

L'obiettivo è certamente alto, ma la scuola "non soffre di vertigini".

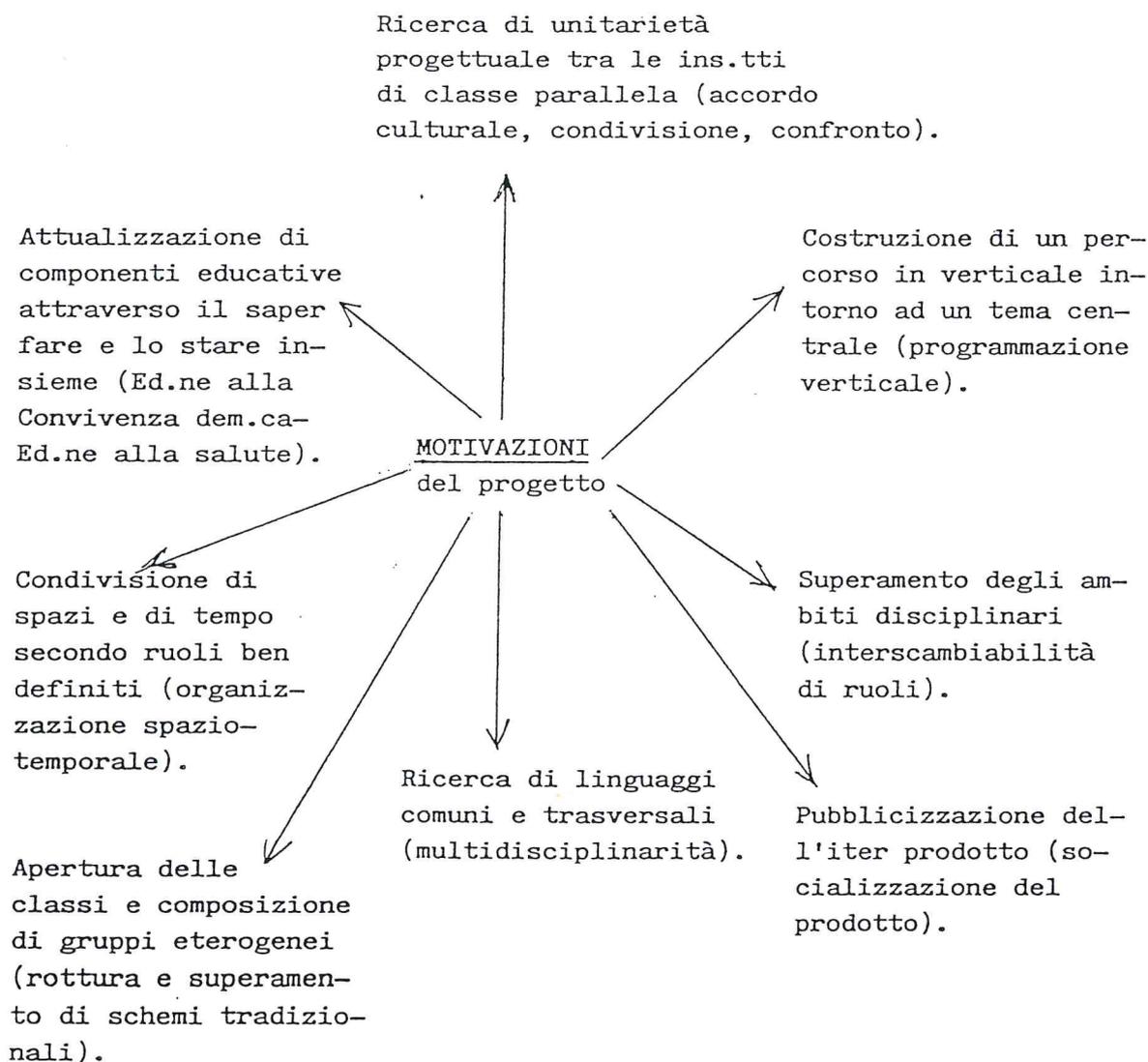
Il Direttore didattico

PROGETTO DI PLESSO

Argomento: la "FANTASIA".



L'argomento centrale prescelto "La Fantasia" è paragonabile ad un filo conduttore che si dipana e intreccia varie tipologie di linguaggi: descrittivo, narrativo, poetico, iconico, musicale ...
L'analisi delle strutture essenziali e lo smontaggio delle varie parti che caratterizzano un certo tipo di testo hanno reso possibile una produzione individuale e del gruppo classe che ha comportato sia la conoscenza che l'acquisizione di alcuni strumenti basilari, che il potenziamento, l'arricchimento, l'espressione della fantasia, la quale non è vista come pura immaginazione e creatività che sorge improvvisamente, ma come libera capacità che si avvale di percorsi di conoscenza.



OBIETTIVI ISTITUZIONALI:

- Stimolare le energie interiori del bambino per promuovere una produttiva riflessione sulle concrete esperienze della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani.
- Concorrere a sviluppare la potenziale creatività dell'alunno.
- Costruire progressivamente le capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio.
- Porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Acquisire i fondamentali tipi di linguaggio.
- Capire ed operare costruttivamente.
- Favorire la circolarità comunicativa delle esperienze nella scuola e alle famiglie.

OBIETTIVI EDUCATIVI DI CONVIVENZA DEMOCRATICA:

- Prendere consapevolezza del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno anche personale.
- Avere più ampie occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia e poter sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto e sostegno.
- Prendere chiara coscienza della differenza fra "solidarietà attiva" con il gruppo e "cedimento passivo" alla pressione di gruppo, tra la capacità di conservare indipendenza di giudizio ed il conformismo.

)
Classi prime: ins.tti BULGARELLI A.MARIA- POLLASTRI ISAURA
CHIROLA ROSALBA-VELLANI SANTINA

Sottotema: "Realizziamo fiabe".

Classi seconde: ins.tti BARBI GIULIANA - BARACCHI ANTONELLA
BORTOLOMASI LUISA - CATELLANI ANTONELLA
SORRENTINO ELISA - STENTARELLI ANTONELLA

Sottotema: "Il gioco e il giocattolo".

Classi terze: ins.tti ALLEGRETTI RACHELE - BAVUTTI SIMONA
FORGIONE CHIARA - MUSCARELLA CARMELA

Sottotema: "La fiaba in recita".

Classi quarte: ins.tti CORRADINI PAOLA - SAGUATTI MARZIA
CASARINI MARINELLA - NOTARDONATO MIRELLA
CARBONE ANGELA

Sottotema: "Rielaborazione delle fiabe";
"Dall'osservazione delle cose alla rappre-
sentazione immaginaria".

Classi quinte: ins.tti BARONIO FRANCA - MENOZZI ROSANNA
LIBERATI M.FABRIZIA - MAGNANI ELISABETTA
COGLIANO SANDRA

Sottotema: "La poesia, l'immagine, il suono".

PROGETTO SU " LA FANTASIA E LA CREATIVITA' "

Sottotemi:

- Rielaborazione creativa del testo narrativo fantastico "LA FIABA";
- Dalla osservazione delle cose alla loro rappresentazione nell'immaginario infantile.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI:

- Stimolare le energie interiori del bambino per promuovere una produttiva riflessione sulle concrete esperienze della vita ed in particolare su quelle concernenti i rapporti umani;
- concorrere a sviluppare la potenziale creatività dell'alunno;
- Costruire progressivamente le capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando creatività, divergenza e autonomia di giudizio;
- Porre le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio;
- Capire ed operare costruttivamente.

OBIETTIVI EDUCATIVI: CONVIVENZA DEMOCRATICA:

- Prendere consapevolezza del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno anche personale;
- Avere più ampie occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia e poter sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto e sostegno anche per prendere chiara coscienza della differenza fra "solidarietà attiva" con il gruppo e "cedimento passivo" alla pressione di gruppo, tra la capacita di conservare indipendenza di giudizio ed il conformismo.
- Favorire e promuovere la circolarità comunicativa delle esperienze nella scuola e verso le famiglie.

CLASSI QUARTA A e QUARTA B

I SOTTOTEMA : RIELABORAZIONE CREATIVA DEL TESTO NARRATIVO -
FANTASTICO " LA FIABA ".

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI E SPECIFICI desunti dalla PROGRAM. ANNUALE

- Leggere facili testi di tipo letterario provando ad elaborare processi interpretativi.
- Scrivere semplici testi che realizzino una iniziale elaborazione di carattere personale.
- Approfondire l'analisi della struttura della fiaba.
- Effettuare la riscrittura di fiabe rielaborate in forme personalizzate secondo modalità diverse:
 - a) impostazione del testo simile per struttura e contenuto a quello originale;
 - b) ambientazione della storia in un contesto completamente diverso;
 - c) invenzione di "fiabe a rovescio" capovolgendo le situazioni e/o scambiando i ruoli dei personaggi;
 - d) continuazione delle fiabe classiche: "le fiabe non finiscono mai" ideando prosecuzioni creative che tengano presente la storia originale e le caratteristiche dei personaggi;
 - e) elaborazione di "nuove fiabe moderne" con personaggi e situazioni dei nostri giorni.

ATTIVITA'

- Letture collettive e individuali di fiabe tradizionali e moderne.
- Ripasso della struttura della fiaba per ridefinire:
 - * ruoli dei personaggi;
 - * situazioni;
 - * funzioni.
- Impostazione della rete temporale tra il pensiero e il linguaggio con la costruzione dello schema di narrazione della storia (in successione temporale o a salti).
- Smontaggio del testo per scoprire gli elementi costitutivi della narrazione,
- Produzioni libere a piccoli gruppi e singolarmente di rielaborazioni delle fiabe manipolandone le storie in forme nuove e creative.
- Finalizzazione del progetto: composizione di un libro-giornalino delle fiabe inventate dai bambini.

II SOTTOTEMA: "DALL'OSSERVAZIONE DELLE COSE ALLA LORO
RAPPRESENTAZIONE IMMAGINARIA"

OBIETTIVI DIDATTICI DESUNTI DALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- Potenziare la creatività espressiva che è carattere comune a tutti gli individui ed è educabile.
- Stimolare le attività espressivo-comunicative facendole scaturire dalla esigenza di manifestare i contenuti dell'esperienza razionale affettiva e di osservazione dell'ambiente.
- Saper descrivere oggetti utilizzando dati appropriati per caratterizzarli.
- Saper rappresentare oggetti a livello grafico-pittorico per osservare la realtà (studio dal vero) per la ricerca e l'analisi delle linee, delle forme e dei colori; delle dimensioni e proporzioni.
- Leggere, comprendere e interpretare gli elementi principali di un quadro e di un'immagine per poi far emergere significati e valori simbolici.
- Scomporre e ricomporre in forme nuove, immaginarie "di rimando" i vari oggetti reali osservati per produrre composizioni iconiche e/o plastiche con tecniche e strumenti diversi.

ATTIVITÀ

- Osservazione attenta e ordinata di "oggetti" diversi per dimensioni e uso o destinazione.
- Ricerca di terminologie adeguate o specifiche per discriminare correttamente le parti dell'oggetto: lettura analitica degli elementi.
- Utilizzo delle percezioni sensoriali per rappresentare mentalmente l'oggetto in forma completa e specifica.
- Impostazione collettiva di uno schema-guida per la descrizione verbale oggettiva-denotativa: prove orali e scritte.
- Letture e analisi a confronto di testi descrittivi di oggetti con caratteristiche denotative e connotative (soggettive).

(segue)

II SOTTOTEMA : ~~XXXXXXXXXXXX~~

- Esercitazioni orali e scritte individuali con produzioni analoghe a quelle collettive o con elaborazioni secondo i propri punti di vista.
- Traduzione del linguaggio descrittivo verbale in linguaggio rappresentativo grafico-pittorico, cercando di cogliere tutti gli aspetti analitici precedentemente constatati (disegno dal vero di oggetti per la ricerca della forma: proporzioni, profili, contorni, poi delle dimensioni: rapporti, proporzioni, interpretazioni e infine del colore nelle varie tonalità).
- Osservazione-studio dell'oggetto e della sua immagine fotografica e/o di un'opera d'arte per scoprire le diverse possibilità di inquadratura visiva e di analisi di altre componenti percettive.
- Individuazione specifica degli elementi "grammaticali" dell'immagine: "cosa c'è" (ciò che l'immagine rappresenta, denota, descrive, include, ...).
- Analisi delle inquadrature: topologia spaziale - analisi dei piani.
- Analisi della forma: i contorni, le simmetrie, le luci, le ombre,
- Analisi del colore: forte/debole, vivace/spento, bianco/nero,
- Profondità: successione di piani; successione di elementi costitutivi.
- Visione prospettica: più scene rappresentate - profondità di campo.
- Rapporto figura / sfondo: equilibrio o emergenza.
- Ricerca dei significati, dei valori simbolici, dei rimandi a possibili storie utilizzando i dati precedentemente analizzati per una lettura più introspettiva che faccia emergere una pluralità di significati nascosti e di storie incrociate.
- Lettura approfondita dell'immagine a piccoli gruppi e individualmente per confrontare la pluralità e diversità di storie e la produzione di messaggi svariati ricorrendo alla libertà di scelta di punti di riferimento semantici non omogenei fra loro.
- Elaborazione creativa dell'immagine reale analizzata: prove grafiche di trasformazione di oggetti e/o di parti di essi in forme fantasiose, decontestualizzate, immaginate in contesti liberi ed assurdi, in scomposizioni e ricomposizioni bizzarre.
- Produzioni a piccoli gruppi di composizioni miste con tecniche diverse: pittoriche, assemblaggi, fotografie, tracce, ritagli di giorn

(segue)

II SOTTOTEMA

nali, cartoncino nero, collages, materiali e prodotti tridimensionali, puzzles, ecc...

METODOLOGIA

- Sollecitazione di situazioni comunicative atte a sviluppare interessi soggettivi e culturali di rapporto con gli oggetti circostanti.
- Conversazioni guidate di partecipazione attiva per promuovere competenze conoscitive e linguistiche e sviluppare idee creative.
- Messa in atto di attività specifiche verbali e non per realizzare una competenza di comunicazione e di espressione in molteplici forme multidisciplinari.
- Lavori a grandi e a piccoli gruppi di classe e di interclasse orizzontale.
- Lavori individuali.
- Itinerari di lettura globale e analitica di oggetti: forma, dimensioni, proporzioni.
- Stimolazione a verbalizzare caratteristiche di un'immagine fotografica e/o artistica: descrizione dei piani, degli effetti di colore, dei legami fra le parti, del "cos'è" e del "cosa sembra", delle proiezioni e interpretazioni personali.
- Stimolazione all'uso di materiali diversi, anche occasionali, capaci di sviluppare la curiosità promuovendo la creatività individuale e forme di realizzazione di produzioni per assemblaggi.
- Utilizzo di sistemi semantici non omogenei tra loro per fare emergere storie e significati originali, invenzioni fantastiche di rappresentazioni che proiettino l'oggetto oltre il reale in nuove forme e spazi immaginari.

UTILIZZO DI ESPERTI E SUSSIDI

Si fa riferimento al Centro Audiovisivi del Comune di Carpi per consultare esperti per la lettura dell'immagine fissa e per il reperimento di materiali predisposti in audiovisivi che promuovano la creatività individuale e la versatilità rappresentativa.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Progetto ragazzi 2000: sulle ali della fantasia

Sottotitolo: Classi quarte

Collocazione: LI 51



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it